

## **TECNICHE DI INFORMAZIONE GIURIDICA SUI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA PERSONA**

A cura dei dotto Antonio Cammelli ed Elio Fameli, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito del progetto «Lessico giuridico e patrimonio giuridico italiano: tradizione, interpretazione, innovazione», promosso dal Dipartimento «Identità Culturale» (Direttore prof. Andrea Di Porto), è stato elaborato un fascicolo dal titolo La tutela dei diritti dei cittadini nella società dell'informazione e della comunicazione. Per un progetto operativo sul Difensore civico. Detto lavoro è stato presentato e distribuito nel corso del Seminario di Studi organizzato dall'Unità di ricerca 'Giorgio La Pira' del CNR e dall'Istituto Nazionale di Studi Romani, in occasione del MMD anniversario del Giuramento della plebe al Monte Sacro (Roma 15.17-18 dicembre 2007, Direzione scientifica prof. Pierangelo Catalano e prof. M. Mazza).

Riportiamo di seguito – su autorizzazione degli Autori – la parte del fascicolo di più specifico interesse per i contenuti di questa rubrica.

### **LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

1. Presentazione. 2. I diritti fondamentali della persona. 3. Cittadini e fonti di cognizione del diritto di informazione, conoscenza e partecipazione ai processi decisionali

1. *Presentazione*

Nella sua storia ormai più che trentennale, l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (fino all'ottobre del 2001, 'Istituto per la Documentazione Giuridica' - IDG) ha sempre rivolto un'attenzione particolare alla documentazione dei 'Diritti fondamentali della persona' e, tra questi, soprattutto al 'Diritto alla vita', al 'Diritto alla qualità della vita' e al 'Diritto all'ambiente'. Soprattutto nell'ultimo decennio, poi, sono stati svolti studi e sviluppate ricerche anche nel campo del 'Diritto all'informazione', considerato nel più ampio contesto dell'effettività del diritto, anche sotto la spinta di quelle nuove esigenze e di quella acuita sensibilità che hanno progressivamente indotto la comunità civile a essere sempre più attenta all'uso di strumenti di controllo e di tutela, atti a consentire il pieno esercizio dei diritti riconosciuti.

L'innovazione tecnologica, considerata nel suo complesso ma anche nella varietà e molteplicità dei suoi effetti, in quanto ha reso via via disponibili strumenti sempre più efficaci e di agevole utilizzo, si inserisce a pieno titolo in questo discorso in quanto ha sicuramente stimolato e favorito lo sviluppo sociale e istituzionale in atto, nella direzione della partecipazione democratica e dell'efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Nel contesto sopra sinteticamente delineato un ruolo importante è svolto, poi, dalla Rete globale. In essa, tuttavia, se da una parte si deve riconoscere che l'informazione giuridica abbonda (e talvolta sovrabbonda), per altro verso si deve anche ammettere che non sono ancora operativamente disponibili quegli strumenti informatico-documentari di orientamento e controllo che, concepiti e proposti dal giurista documentalista, permetterebbero all'utente anche non qualificato di raffinare e gestire la massa imponente, ma quasi sempre indifferenziata e caotica, dei dati giuridici reperibili in Internet.

Attualmente, in base al Decreto di riforma del CNR (D. Lgs. 4 giugno 2003, n. 127, pubblicato in G.U. 6 giugno 2003, n. 129) e al Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente (Decre-

to del Presidente del CNR del 4 maggio 2005, pubblicato in G.U. n. 124 del 30 maggio 2005, S.O. n. 101), l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica afferisce al Dipartimento 'Identità Culturale' (Direttore: Prof. Andrea Di Porto), inquadrando sì, al suo interno, per la quasi totalità delle sue ricerche (7 'Commesse' su 8 complessive), nel Progetto IC.P06: 'Lessico giuridico e Patrimonio giuridico italiano: tradizione, interpretazione, innovazione' (Responsabile: Elio Fameli). Una delle Commesse del Progetto ('Innovazione tecnologica e Diritto' Responsabile: Paola Mariani) è a sua volta articolata in tre Moduli, dei quali uno dedicato espressamente alla ricerca in tema di 'Diritti della persona e nuove tecnologie' (Responsabile: Antonio Cammelli).

## 2. I diritti fondamentali della persona

Nell'ambito dell'attività di ricerca dell'IITIG i diritti umani occupano da tempo una posizione centrale, costituendo obiettivo primario, sul piano *lato sensu* 'politico', delle numerose indagini scientifiche svolte. Sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Scientifico dell'Istituto nelle riunioni del 14 giugno 1996<sup>1</sup> e del 24 gennaio 1997<sup>2</sup>, nonché dei *Suggerimenti per l'elaborazione dei Progetti di ricerca 1998* formulati in data 3 giugno dello stesso anno, nell'intento d'aderire all'invito di formulare 'progetti innovativi' fu avviata la realizzazione di un Progetto in grado di raggruppare e coordinare le Banche dati specialistiche interne aventi per oggetto le diverse tematiche afferenti al diritto alla vita, alla salute e all'ambiente, considerate come aspetti di un sistema complessivo più ampio sui diritti fondamentali della persona.

---

<sup>1</sup> Si veda il *Verbale della seconda riunione ordinaria del Consiglio Scientifico dell'Istituto*, al punto 4, *Linee generali dell'attività dell'Istituto. Relazione introduttiva del Direttore*, pp. 1-2.

<sup>2</sup> Si veda il *Verbale della prima riunione ordinaria del Consiglio Scientifico dell'Istituto*, al punto 9, *Rapporti internazionali*, p. 5 e All. 15.

A tale nuovo Progetto aderirono l'archivio BIG (Bibliografia sul 'Diritto alla vita e sull'Interruzione volontaria della Gravidanza'), l'archivio VIPD ('Vita Indipendente delle Persone con Disabilità'), l'archivio BIGA (Bibliografia Giuridica dell'Ambiente'), l'archivio DAUE (relativo allo stato d'attuazione in Italia delle Direttive Ambientali dell'Unione Europea) e l'Osservatorio telematico ELIOS ('*Environmental Legal Information Observatory System*').

L'accorpamento tra le iniziative documentarie su indicate, oltre a rispondere a ragioni d'opportunità connesse con l'interdipendenza e la complementarità delle tematiche che ne costituivano l'oggetto, fu valutato anche come 'funzionale' alle ricerche di tipo documentario e informatico-giuridico condotte in Istituto sulla 'costruzione, gestione e diffusione delle banche dati', ma soprattutto fu inteso come espressione concreta della disponibilità a cooperare alla costruzione di una rete informativa sui diritti fondamentali della persona e, in particolare, sul diritto alla vita.

Con specifico riferimento alla tematica del diritto alla vita e al relativo archivio elettronico BIG<sup>3</sup> è opportuno rilevare che questa base di dati ha per oggetto il dibattito socio-giuridico e politico-culturale sviluppatosi in Italia, soprattutto negli ultimi due decenni, in relazione al diritto alla vita, considerato come 'diritto fondamentale della persona umana' nel contesto della c.d. 'era tecnologica'. L'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978, n. 194 ('Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza') ha rappresentato solo uno dei nodi principali intorno al quale si è venuta rapidamente sviluppando una vastissima ed eterogenea letteratura. Nell'attuale processo di globalizzazione, infatti, è crescente la complessità dei rapporti che s'instaurano non solo tra 'diritto alla vita', 'diritto alla salute' e 'diritto all'ambiente', ma anche

---

<sup>3</sup> L'archivio BIG, curato da M. Fameli, è consultabile all'interno del sito Internet dell'Istituto (<http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/big/Index.htm>). Attualmente l'archivio comprende oltre 16.000 documenti bibliografici completi di *abstract* (o di altre indicazioni di sintesi) e di codice di classificazione.

tra questi diritti e altri diritti fondamentali, come il ‘diritto all’informazione’ e il corrispondente ‘diritto alla riservatezza’.

Nell’individuare le fonti di spoglio per l’implementazione dell’archivio si è ritenuto opportuno, ancorché molto più oneroso in fase di predisposizione del corpus documentario da sottoporre ad analisi, svolgere una ricerca diretta a considerare l’argomento in ogni suo aspetto e rapporto interdisciplinare: di conseguenza, un’altra regola cui ci si è attenuti è stata quella d’includere nella base di dati tutti quei contributi che comunque trattassero il tema d’indagine, anche se in modo non esclusivo o centrale. I documenti raccolti non si limitano a esaminare le problematiche connesse col tema dell’aborto (prima e dopo la legge 194/78), ma spaziano anche sullo studio del diritto alla vita nei suoi diversi aspetti (tecniche di riproduzione umana, genetica, eutanasia, sterilizzazione, contraccezione, ecc.).

Avendo riguardo a questo più ampio contesto, l’archivio BIG, che si colloca all’interno di un più articolato sistema informativo avente specificamente ad oggetto i nuovi ‘diritti fondamentali dell’uomo nell’era tecnologica’, sembra destinato a cambiare presto denominazione, dato che con quella attuale solo una parte dei documenti in esso registrati risulta appropriatamente richiamata. Il *database* che viene attualmente reso disponibile in rete non contiene documenti tratti dall’archivio generale di dottrina giuridica (DOGI) prodotto dall’Istituto o da altri archivi elettronici, ma è costituito da unità documentarie del tutto originali, per esso appositamente predisposte. Va segnalato, inoltre, che nella redazione degli *abstracts* si è cercato d’impiegare un linguaggio che potesse risultare nel con tempo sia tecnicamente rigoroso che agevolmente comprensibile, garantendo un’assoluta omogeneità stilistico-lessicale.

Pur essendo destinato ad ampliare le sue fonti di spoglio alle riviste di dottrina giuridica<sup>4</sup>, in questa sua prima configurazione l’ar-

---

<sup>4</sup> Un primo nucleo di circa 600 documenti appartenenti a questa tipologia è stato già pubblicato a stampa nel volume di M. FAMELI, *Diritto alla vita e interruzione*

chivio BIG risulta costituito da materiale attinto prevalentemente da libri (monografie, opere collettanee, atti di convegni, relazioni annuali dei Ministeri della Sanità e di Grazia e Giustizia, relazioni dei vari Assessorati alla Sanità, rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità, dizionari enciclopedici, ecc.), spogliati in modo da ricavare una scheda per ciascun contributo pubblicato.

In materia di diritto all'ambiente e all'informazione ambientale l'attività di ricerca all'interno dell'Istituto in un arco di tempo ormai più che decennale è stata particolarmente ampia e approfondita, coinvolgendo numerosi ricercatori ed estendendosi a tematiche varie, affrontate, sotto l'aspetto dell'indagine teorica, in articoli, relazioni a Convegni e volumi monografici<sup>5</sup>, ma fatte anche oggetto di applicazioni informatiche eterogenee, comprendenti, oltre al trattamento di dati indicizzati e organizzati per classi argomentati in sistemi documentari<sup>6</sup>, la sperimentazione di forme di consulenza giu-

---

*volontaria della gravidanza. Una bibliografia specialistica analitica e ragionata*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1996, pp. XVI+504.

<sup>5</sup> Tra le opere monografiche si vedano E. FAMELI, A. CAMELLI, *Diritto all'informazione ambientale e sistemi informativi orientati al cittadino*, in 'Quaderni dell'Istituto di studi politico-giuridici dell'Università di Pavia. Collana Diritto e Ambiente diretta da Giovanni Cordini', Padova, CEDAM, 1996, XLV+435 pp.; E. FAMELI, A. CAMELLI, *Informatica, Diritto, Ambiente. Tecnologie dell'informazione e diritto all'ambiente*. Collana IDG, Serie «Studi e Documenti», n. 1, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane (ESI), 1997, XVI+256 pp.; Y. AMOROSO, A. CAMELLI, E. FAMELI, M. FAMELI, B. INGHIRAMI, P. MARIANI, E. MARINAI, L. PARENTI, M. SASSI, *Diritto alla vita e Diritto all'ambiente nel lessico costituzionale e nella dottrina giuridica. Strumenti e metodi per l'analisi linguistico-concettuale*, Firenze, ITTIG (stampa: Pisa, S.T.A.R. - Servizio Tecnografico dell'Area della Ricerca del CNR), 2003, Collana «Indici lessicali del diritto», n. 6, 160 pp., con CD-Rom allegato.

<sup>6</sup> Sul diritto all'ambiente nella dottrina giuridica l'Istituto ha realizzato una notevole opera bibliografica: l'Archivio BIGA (Bibliografia Giuridica sull'Ambiente). Il materiale raccolto è di due tipi, comprendendo, da un lato, i 'Volumi' (monografie, opere collettive, atti di convegni, repertori e voci di enciclopedia), dall'altro, gli 'Articoli' (contributi scientifici pubblicati sulle riviste giuridiche o, comunque, d'interesse giuridico). Ogni segnalazione, oltre ai riferimenti, è arricchita da un riassunto (o da un indice o da un sommario) del volume o

ridica automatica rese disponibili all'utente tramite il collegamento alla rete Internet<sup>7</sup>.

Tra le realizzazioni più recenti è qui opportuno citare, per la particolarità dell'approccio metodologico adottato e per la rilevanza internazionale acquisita, l'osservatorio telematico ELIOS (*Environ-*

---

dell'articolo, dall'indicazione delle principali fonti legislative e/o giurisprudenziali e da una classificazione appositamente predisposta in base alla quale la materia complessiva 'Ambiente' viene suddivisa in 13 grandi voci, a loro volta articolate in sottovoci più specifiche. I settori giuridico-ambientali documentati sono: ambiente (in genere), acqua, alimenti e bevande, aria, beni culturali e ambientali, disastri, energia, natura e risorse naturali, rifiuti, rumore e vibrazioni, salute, sostanze pericolose tossiche e nocive, territorio. Per una descrizione dell'archivio BIGA, con particolare riferimento al contesto storico in cui l'impresa fu avviata e alle sue diverse modalità di diffusione, si veda B. INGHIRAMI, L. PARENTI, A. RAFFAELE TRASSARI, M. RAGONA, L. SERROTTI, P. SPINOSA, *L'archivio BIGA sulla letteratura giuridico-ambientale*, in E. FAMELI, A. CAMELLI, *Diritto all'informazione ambientale e sistemi informativi orientati al cittadino*, cit., pp. 115-149. La versione a stampa del materiale documentario contenuto nell'archivio – relativamente ai volumi e agli articoli pubblicati in Italia dal 1975 al 1990 e dal 1991 al 1993 – è in B. INGHIRAMI, L. PARENTI, A. RAFFAELE TRASSARI, M. RAGONA, L. SERROTTI, P. SPINOSA, *Bibliografia giuridica dell'ambiente*, Roma, CNR, 1991 e 1993 (Appendice di aggiornamento), pp. 1.068+453.

<sup>7</sup> Strumenti informatici di supporto alla consulenza e alla decisione giuridica, progettati e sperimentati all'interno dell'Istituto, sono soprattutto i c.d. sistemi 'intelligenti integrati'. Tra questi ci si limita qui a citare 'ELP (*Environment Legal Protection*) *Advisor*' che esplica la sua competenza con riferimento alle problematiche connesse alla tutela delle bellezze naturali', SEDAM (Sistema Esperto in Diritto Ambientale), che fornisce una torma di consulenza assistita in materia d'emissioni degli impianti di combustione, e SIAM (Sistema Intelligente Integrato per l'Acquisizione e la Manutenzione dell'informazione giuridica *on-line*). Tra le sperimentazioni di tipo informatico-decisionale realizzate in Istituto vanno però menzionati anche HYPERLAW, che si configura come una banca dati di tipo ipertestuale in materia d'inquinamento acustico, e il progetto CABALA (Consultazione Assistita di BAsi di dati su Leggi Ambientali), concepito invece come un vero e proprio 'sistema esperto' per *l'information retrieval*, in cui le tecniche proprie dell'Intelligenza Artificiale sono utilizzate al fine d'adattare, sulla base delle esigenze informative dell'utente, le modalità di formulazione e gli specifici contenuti dell'interrogazione.

*mental Legal Information Observatory System*), che si configura come guida all'informazione giuridico-ambientale in Internet, comprendendo un repertorio sistematico dei siti *Web* (guide, osservatori e portali) e degli strumenti di rete (motori di ricerca, BBS, *Mailing Lists* e *News Groups*) attinenti alla materia. Pur articolandosi in una serie integrata di liste (alfabetiche, tematiche e per aree geografiche) funzionali alla consultazione diretta, l'Osservatorio, in quanto organizzato in forma di banca dati contenente le schede descrittive delle risorse di rete selezionate, risulta consultabile dall'utente anche in testo libero e per campi, singoli o variamente combinati tra loro<sup>8</sup>.

Evoluzione successiva del Progetto iniziale è stata poi, a partire dal 2004, la 'Commessa' denominata 'Diritti della persona e nuove tecnologie', appositamente costituita all'interno del Progetto 'Lessico giuridico e patrimonio giuridico italiano', a sua volta afferente al Dipartimento 'Identità Culturale'. Obiettivo primario di questa fase della ricerca in materia di diritto ambientale e diritto all'informazione ambientale è stata la realizzazione di *thesauri* giuridici settoriali, intesi non solo come strumenti per l'analisi linguistico-concettuale del lessico specialistico attinente alla materia, ma anche come supporto al cittadino, in quanto utente generico, non qualificato, nell'accesso all'informazione giuridico-ambientale disponibile in rete.

Nell'ambito di questo orientamento di ricerca si collocano i tre *thesauri* avviati, col Progetto CNR 'Agenzia 2000', in riferimento alla 'Terminologia del Diritto Ambientale' (*Thes/TDA*) e alla 'Terminologia del Diritto alla vita' (*Thes/BIG*) estratte dalla dottrina giuridica sulla materia, nonché al lessico multilingue selezionato, oltre che dalla Costituzione della Repubblica italiana del 1947, dalla Costituzione della V Repubblica francese del 1958 e dalle Costitu-

---

<sup>8</sup> Una sintetica presentazione dell'Osservatorio telematico ELIOS è consultabile all'indirizzo <<http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/elios/Present.html>>.



zioni del Regno di Spagna e della Repubblica del Paraguay (rispettivamente del 1978 e del 1992)<sup>9</sup>.

In futuro, in considerazione del particolare interesse scientifico e della notevole rilevanza funzionale di questi strumenti linguistico-concettuali, soprattutto in un contesto di tutela dell'identità culturale e di promozione dello sviluppo della persona umana di fronte ai pericoli della globalizzazione, si prevede d'integrare e organizzare i dati raccolti in ordine alla strutturazione e definizione di un *Thesaurus* plurilingue, in materia di diritti della persona, basato sulla costruzione di reti semantiche complesse tra i termini selezionati e sulla valutazione di congruità nella generazione automatica delle relazioni predefinite.

Gli archivi elettronici ipertestuali saranno così tesi gestibili da 'metadati' organizzati in reti semantiche. La ricerca, ovviamente, terrà conto della continua e rapida evoluzione cui sono andati incontro i 'nuovi diritti della persona' con riferimento non solo all'attuale contesto nazionale e internazionale, ma anche ai principi unificatori espressi nei sistemi giuridici di origine romana, nella convinzione che l'uso adeguato delle nuove tecnologie possa favorire una migliore informazione e comunicazione giuridica, con ricadute benefiche rilevanti sul piano documentario, ma anche in quello più generale dell'accessibilità e della fruizione 'intelligente' dell'informazione giuridica.

Sempre nel campo dei diritti fondamentali e, quindi, dei valori universali, un'attenzione particolare è stata poi rivolta al 'Diritto alla qualità della vita'; ad esso sono dedicati un Repertorio in linea dei siti Internet pertinenti e ben sei banche dati specialistiche consultabili in rete, contenenti dati normativi e giurisprudenziali in materia di diritto e disabilità, a livello europeo, statale e regionale<sup>10</sup>.

---

<sup>9</sup> I tre *thesauri* citati nel testo sono analiticamente descritti nel volume di Y. AMOROSO et al., *op. cit.* e sono consultabili nel CD-Rom ad esso allegato.

<sup>10</sup> Si tratta degli archivi VIPD (Vita Indipendente delle Persone con Disabilità), curati da R. BELLI e resi disponibili in rete all'interno del sito Internet dell'Istituto.

Infine, per quanto attiene al Diritto all'informazione e, in particolare, al c.d. Diritto di accesso alla rete, in questa sede si rinvia a quanto di seguito esposto relativamente alle ricerche che l'Istituto svolge in materia di 'Società dell'informazione' e 'Diritto e politica dell'informatica'.

### *3. Cittadini e fonti di cognizione del diritto di informazione, conoscenza e partecipazione ai processi decisionali*

L'impegno dell'Istituto nel campo della documentazione giuridica risale alla sua stessa originaria costituzione<sup>11</sup>. Oggetto di ricerca sono non soltanto metodi e tecniche per la realizzazione di archivi elettronici normativi, giurisprudenziali e dottrinari, ma anche, più specificamente: 1) l'individuazione di strumenti per la descrizione, indicizzazione, organizzazione e classificazione delle risorse giuridiche; 2) la definizione di standard specifici per la documentazione giuridica, con riguardo alle caratteristiche proprie di ciascuna tipologia di fonte giuridica (legislazione, giurisprudenza e dottrina); 3) la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e sistemi informativi giuridici, di carattere sia generale che specialistico; 4) la costruzione e modellazione di 'profili d'utente' atti ad agevolare l'interrogazione delle basi di dati e il recupero selettivo delle informazioni; infine, 5) la sperimentazione di tecniche per l'accesso unificato ai materiali giuridici in rete, in base all'adeguamento agli standard documentari internazionali (OAI, DC, SICI, DTD) e all'utilizzo delle più recenti tecnologie informatiche (XML).

L'impresa documentaria di maggiore rilevanza e dimensioni è costituita dall'archivio DoGI (Dottrina Giuridica) che, ormai dal

---

<sup>11</sup> Come già precisato alla nota 4, fino alla fine del 2001 la denominazione dell'Istituto era 'Istituto per la Documentazione Giuridica' (IDG). L'attuale 'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica' (ITTIG), risultando dalla fusione del precedente 'Istituto per la Documentazione Giuridica' e del Centro per gli Studi sul Diritto Romano e Sistemi Giuridici (CSDRSG), ha anche obiettivi di ricerca più articolati e comprensivi.

1970 (anno d'avvio), sicuramente rappresenta nel panorama nazionale uno degli strumenti più validi e preziosi per la ricerca delle informazioni giuridiche in linea. Per ogni contributo scientifico dottrinario (appartenente a una delle seguenti tipologie: articoli, note a sentenza, rassegne, commenti a legislazione, relazioni a convegni, recensioni critiche) la banca dati fornisce, oltre ai riferimenti bibliografici essenziali, un breve riassunto (*abstract*) del contenuto. Le fonti di spoglio sono costituite da un'ampia selezione delle più significative riviste giuridiche italiane (oltre 250 titoli), mentre l'archivio, aggiornato con periodicità bimestrale, contiene ormai più di 265.000 documenti ed è consultabile all'interno del sito Web dell'Istituto (all'indirizzo <<http://www.ittig.cnr.it/dogi>>).

Sempre con riferimento alla dottrina, l'Istituto si è posto come obiettivo anche lo sviluppo di un 'Portale della dottrina giuridica', fornito di un sistema di classificazione multilingue per l'indicizzazione delle risorse italiane e straniere.

Relativamente alle altre tipologie di fonti di cognizione del diritto ci si limita qui a segnalare la partecipazione dell'Istituto al Progetto europeo CASELEX (CASE Law EXchange) per la realizzazione di un sistema informativo unificato avente ad oggetto la giurisprudenza dei Paesi membri dell'Unione Europea e dell'EFTA, nonché la collaborazione al Progetto 'Norme in Rete' (NIR).

A partire dal 1999 l'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione)<sup>12</sup>, su proposta del Ministero della Giustizia, nell'ambito delle attività di sviluppo della Rete Unitaria ha finanziato e coordinato con lo stesso Ministero un apposito Progetto interistituzionale, denominato appunto 'Norme in Rete', che si propone di favorire e semplificare il reperimento della documentazione normativa resa accessibile attraverso Internet dagli organismi istituzionali. L'obiettivo consiste, da una parte, nel disporre di un Portale (<[www.normeinrete.it](http://www.normeinrete.it)>) che consenta, attraverso un'unica e semplice interfaccia, d'effettuare ricerche su tutta la documentazione

---

<sup>12</sup> Con l'avvento del Governo Berlusconi l'AIPA è stata poi trasformata in CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

d'interesse normativo accessibile in rete, dall'altra, nel realizzare strumenti *software* che siano di ausilio all'attività degli estensori dei documenti giuridici, col duplice risultato di supportarne l'attività, favorendo il rispetto delle regole di tecnica legislativa conformemente alle indicazioni fornite nei regolamenti, e quindi nel produrre, già alla fonte, documenti nei formati idonei all'elaborazione informatica. Grazie al concorso di competenze giuridiche e informatiche, all'interno del Progetto è stato possibile realizzare strumenti di ricerca atti a fornire funzionalità sofisticate, orientate alla navigazione (*Browsing*) attraverso i richiami esistenti tra i provvedimenti e a rendere disponibile la 'metainformazione' necessaria a consentire un accesso semplificato alle norme.

Le iniziative promosse, se da un lato costituiscono punto di riferimento per lo stato dell'arte nel campo della documentazione giuridica automatica a livello nazionale, dall'altro si confrontano con le corrispondenti iniziative internazionali nell'ottica della condivisione di metodologie standard e in ordine al conseguimento di avanzamenti significativi delle ricerche in questo settore d'importanza centrale perché i cittadini, teorici destinatari delle norme poste dal legislatore, pervengano a un'effettiva conoscenza del diritto.

In relazione a quest'ultimo punto, d'importanza centrale nello sviluppo d'una cittadinanza attiva e responsabile e quindi anche nella realizzazione di forme efficaci di democrazia partecipativa, occorre richiamare l'attenzione su alcune ricerche d'avanguardia condotte in Istituto con riferimento all'elaborazione di metodologie per la valutazione della correttezza logico-formale delle norme giuridiche e alla progettazione e implementazione di programmi informatici di supporto all'attività d'interpretazione e applicazione delle norme stesse, fino alla sperimentazione di prototipi di sistemi di tipo consulente/decisionale in grado d'integrare, nell'interazione dialogica con l'utente, la conoscenza del mero dato normativo con l'acquisizione della giurisprudenza e della dottrina pertinenti. Al primo tipo di ricerche appartiene l'elaborazione di metodologie di valutazione della correttezza logico-formale delle disposizioni normative; al secondo la costruzione di prototipi di sistemi orientati in

senso consulente/decisionale, integrati con banche dati e archivi in rete, a loro volta gestiti da ‘metadati’ semantici.

ANTONIO CAMMELLI – ELIO FAMELI

Istituto di Teoria e Tecniche dell’Informazione Giuridica  
Via de’ Barucci, 20 – 50127 – Firenze  
a.cammelli@ittig.cnr.it  
e.fameli@ittig.cnr.it